

Cosa potete fare?

- Analizzate la situazione aiutandovi con gli indicatori (vedi *Indicatori*).
- Ricordate alle vittime i loro diritti: le persone la cui integrità fisica, psichica o sessuale è stata lesa in Svizzera a causa di un reato possono avvalersi di aiuto e consulenza, a prescindere da nazionalità e statuto di soggiorno.
- Ricordate alle vittime l'offerta di aiuto proposta dai consulenti specializzati, sia a livello statale che privato (vedi *Organi di segnalazione e aiuto alle vittime*).
- Informatevi su come funziona la procedura di denuncia nel vostro Cantone (nel dubbio chiedete al vostro superiore gerarchico oppure all'autorità cantonale competente).

Diritto di denuncia in caso di sospetto di tratta di esseri umani

In linea di principio, oltre a sottostare al segreto d'ufficio secondo il Codice penale svizzero (CP), l'attività d'ispezione è soggetta all'obbligo del segreto così come sancito dalla legge federale sul lavoro (LL) e dalla legge federale contro il lavoro nero (LLN). Per i controlli privati (p. es. quelli effettuati dalle associazioni di controllo) si applica la legge federale sulla protezione dei dati (LPD). Tuttavia, qualora nel corso di un'ispezione dovete riscontrare indicatori che lasciano presupporre una tratta di esseri umani, per trasmettere legalmente le informazioni alle autorità competenti (autorità di perseguimento penale) vale uno dei due principi seguenti:

- **Autorizzazione o obbligo legale**

Una base legale vi accorda il diritto oppure vi impone l'obbligo di trasmettere le informazioni in vostro possesso; di norma questo principio si basa sul diritto pubblico del lavoro o sul diritto cantonale (obbligo di denunciare reati o regole riguardanti il *whistleblowing* nel diritto del personale).

- **Consenso scritto dell'autorità superiore**

La trasmissione di informazioni all'autorità competente non è punibile se l'ispettorato del lavoro o l'ispettorato del mercato del lavoro rivelano il segreto col consenso scritto dell'autorità superiore (art. 320 n. 2 CP).

Maggiori informazioni e recapiti utili

Servizio specializzato contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti in seno a fedpol – Indicatori per l'identificazione di potenziali vittime della tratta di esseri umani:

<https://www.fedpol.admin.ch/dam/fedpol/it/data/kriminalitaet/menschenhandel/berichte/indikatoren-opferidentifizierung-mh-i.pdf.download.pdf/indikatoren-opferidentifizierung-mh-i.pdf>

Foglio di lavoro del Servizio specializzato in materia di tratta e migrazione delle donne (FIZ) relativo alla tratta di esseri umani a fini di sfruttamento del lavoro (disponibile solo in tedesco):

https://www.fiz-info.ch/images/content/Downloads_DE/Downloads_Frauenhandel/FH_Arbeitspapier_Arbeitsausbeutung.pdf

Organi di segnalazione e aiuto alle vittime

- Per tutta la Svizzera
 - Servizio nazionale di segnalazione contro la tratta di esseri umani e lo sfruttamento sessuale: <https://www.act212.ch/meldestelle/it-hotline>, tel. 0840 212 212
 - Trafficking.ch: protezione delle vittime, sostegno alle autorità, 24/7 Gruppo di lavoro mobile: www.trafficking.ch, tel. 044 585 35 45
- Svizzera occidentale
 - Au coeur des grottes: www.coeur.ch, tel. 022 338 24 80
 - Astrée: www.astree.ch, tel. 021 544 27 97
 - CSP Centre Social Protestant Genève: <https://csp.ch/geneve/>, tel. 0800 20 80 20
- Svizzera centrale e orientale
 - Servizio specializzato in materia di tratta e migrazione delle donne (FIZ) – Makasi: www.fiz-info.ch/it/FIZ-Angebot/Opferschutz-Makasi, tel. 044 436 90 00
- Svizzera meridionale
 - Antenna MayDay: www.sos-ti.ch/mayday.html, tel. 091 973 70 67



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Segreteria di Stato dell'economia SECO

Tratta di esseri umani a fini di sfruttamento del lavoro

Editore:
SECO | Direzione del lavoro
058 462 28 65
info.dain@seco.admin.ch

Foto: Thinkstock
Impaginazione: Yellow Werbeagentur AG

Anno di pubblicazione: 2020

Ordinazioni:
UFCL | Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
www.pubblicazionifederali.admin.ch
N. 710.247.i

Download:
www.seco.admin.ch

Cos'è la tratta di esseri umani a fini di sfruttamento del lavoro?

Definizione

La «tratta di esseri umani a fini di sfruttamento del lavoro» consiste nel reclutare o mercificare persone con lo scopo di sfruttarle per determinati lavori. Spesso questo fenomeno riguarda individui di per sé già vulnerabili. Gli sfruttatori ingannano e minacciano le vittime oppure ricorrono alla violenza fisica e/o psichica per costringerle a lavorare per loro. Tipicamente le persone sfruttate vengono trattate come merce e la loro autodeterminazione è limitata; è raro che le vittime della tratta di esseri umani si facciano riconoscere come tali – e molte volte non si accorgono nemmeno di essere sfruttate. Spesso non sono disposte a parlare e si rifiutano di rispondere a domande relative a eventi traumatici.

Un fenomeno che riguarda anche la Svizzera

La tratta di esseri umani non ha confini e può verificarsi anche in Svizzera. Nel nostro Paese questo fenomeno è proibito dal Codice penale (art.182). La condizione di dipendenza o di vulnerabilità della vittima dà vita a un rapporto lavorativo nettamente al di sotto delle prescrizioni vigenti sul mercato del lavoro svizzero. Lo sfruttamento si ripercuote sugli aspetti più svariati del rapporto lavorativo, per esempio sul versamento del salario, sull'orario di lavoro e sulla sicurezza sul posto di lavoro.

Secondo la statistica criminale di polizia, nel 2019 sono stati registrati in totale 99 reati connessi alla tratta di esseri umani; nel 2018 ne erano stati rilevati 85. Questi dati tuttavia non fanno distinzione tra le varie forme di sfruttamento (sfruttamento del lavoro, sfruttamento sessuale o sfruttamento per il prelievo di organi).

Esempio

Sono le 4 del mattino. Insieme all'autorità competente in materia di migrazione e ad altre autorità, l'ispettorato del lavoro effettua un controllo all'interno di una panetteria. Nel locale del forno si trovano cinque persone straniere che non indossano l'abbigliamento professionale. Una di queste si dà immediatamente alla fuga. Qualche minuto più tardi, il proprietario della panetteria compare nel locale e chiede il perché del controllo a sorpresa.

Dal controllo emerge che i dipendenti sono privi di contratto di lavoro e non vi è alcun piano che definisce gli orari di lavoro. Le affermazioni sui salari orari sono contraddittorie. Nel registro contabile non figura alcun conteggio relativo ai salari versati, agli straordinari e ai contributi sociali dei dipendenti.

Nell'«alloggio del personale», che si trova nello scantinato dell'edificio, ci sono sei vecchi materassi. La stanza non è illuminata e non vi è la possibilità di lavarsi. I quattro dipendenti raccontano di lavorare nella panetteria da alcuni giorni.

Indicatori

I seguenti indicatori¹ sono elementi tipici della tratta di esseri umani a fini di sfruttamento del lavoro:

Documenti e statuto di soggiorno

- Statuto di soggiorno precario o illegale.
- La persona non è in possesso di documenti d'identità e di viaggio personali o li possiede solo in parte; i documenti le sono stati sottratti dal datore di lavoro.
- La persona possiede documenti d'identità falsi o contraffatti.
- La persona non ha un contratto di lavoro oppure possiede contratti di lavoro doppi (quelli effettivamente in vigore e quelli da mostrare in caso di controllo).

Situazione di lavoro

- La persona non può licenziarsi (il datore di lavoro la minaccia oppure esercita pressioni su di lei per impedire che il rapporto lavorativo si concluda).
- Orari di lavoro ben al di sopra della media; la persona è costretta a lavorare in qualsiasi circostanza (p. es. in caso di malattia o immediatamente dopo il parto).
- La persona è isolata, non viene integrata all'interno dell'azienda.
- Condizioni di lavoro pericolose (la prestazione lavorativa richiesta comporta rischi per la salute e/o per l'integrità personale).
- Alloggio/Letto presso il posto di lavoro.

Salario / Indebitamento

- Risorse finanziarie scarse o nulle.
- Salario estremamente basso o nullo.
- La persona non dispone dei propri guadagni, per esempio perché:
 - Deve saldare i debiti per il viaggio o per le provvigioni (servitù per debiti).
 - Deve cedere la maggior parte del salario (p. es. per l'alloggio, il vitto o gli attrezzi da lavoro).
 - Deve rimborsare al datore di lavoro una parte del salario.

Violenza, minacce, sorveglianza

- La persona è sorvegliata e la sua libertà di movimento è limitata. Non le è permesso di allacciare o intrattenere contatti sociali oppure le vengono imposte restrizioni in tal senso.
- La persona conosce appena i luoghi e la lingua del posto.
- Sorge il dubbio che la persona sia stata istruita dal datore di lavoro su cosa raccontare in caso di controlli.
- Tracce di abusi: c'è il sospetto che la persona subisca violenza sessuale, fisica o psichica.
- La persona e/o i suoi familiari (nel Paese d'origine) vengono minacciati con la violenza.
- Gli sfruttatori minacciano la persona di denunciarla e farla arrestare o espellere per mancato possesso del permesso di soggiorno o del permesso di lavoro.
- Gli sfruttatori minacciano conseguenze nefaste in caso di denuncia.

¹ L'elenco non è esaustivo; non devono per forza manifestarsi più elementi contemporaneamente.